

---

# Stati Uniti, Trump vincitore nel duello tv con Biden

**Autore:** Chiara Andreola

**Fonte:** Città Nuova

**I media, sia americani che internazionali, hanno sottolineato come il presidente in carica sia apparso affaticato rispetto allo sfidante; che secondo i sondaggi ha raccolto maggiori consensi nel confronto televisivo andato in onda in diretta sulla CNN**

Chi non ha fatto le ore piccole per seguire il duello televisivo in diretta tra i due candidati presidenti degli Stati Uniti, Joe Biden e Donald Trump, si è svegliato questa mattina con una notizia che - per quanto non del tutto inattesa - pare aver messo mezzo mondo in subbuglio: **il presidente in carica Joe Biden, forse perché affaticato dalla campagna elettorale** (ha più di ottant'anni, ed è proprio questo uno dei suoi principali punti di debolezza nel cercare la rielezione) **è sembrato soccombere nel confronto** con il suo (non molto più giovane in realtà, avendo appena compiuto 78 anni) tanto vituperato **sfidante Donald Trump**. Biden, a detta di tutti i commentatori, **è apparso spento, con la voce roca, incapace di ribattere efficacemente**, arrivando a volte addirittura a concludere le sue risposte andando del tutto fuori tema. Il risultato è che, **secondo i sondaggi, Trump è risultato vincitore di questa prima sfida**. Il *New York Times* titola: **«Biden fatica mentre Trump brilla in un dibattito controverso»**, parlando di «una performance annaspante e un partito nel panico» **che già parla di trovare un sostituto**. Un anonimo funzionario del Partito Democratico ha dichiarato al quotidiano che «Biden affronta richieste sempre più pressanti di fare un passo di lato [...] **Joe aveva un grande riserva di fiducia tra i Democratici, che però si è prosciugata**. [...] L'uomo che è stato sul palco con Trump non può vincere. La paura di Trump ha fatto crescere le critiche verso Biden, e ora **quella stessa paura provocherà una serie di richieste di tirarsi indietro**». E questo nonostante, scrive sempre il *New York Times*, **molte delle argomentazioni di Trump siano state false o quantomeno fuorvianti**: il *Washington Post* arriva addirittura a **puntare il dito contro i moderatori del dibattito, che non hanno fatto fact-checking**, ossia verificato i fatti - mancanza considerata molto grave in un tale contesto. Già, ma **chi ne prenderebbe il posto**, dato che realismo impone di riconoscere che cambiare il candidato a poco più di quattro mesi dalle elezioni ha dell'impossibile? **Il governatore della California Gavin Newsom**, tra coloro considerati "papabili" in caso di ritiro di Biden, **ha per ora confermato il suo sostegno al candidato in corsa e smentito la volontà di sostituirlo**, così come altri esponenti di punta del partito. Tanti già da anni parlano di Michelle Obama, ma lei si è sempre sostanzialmente tenuta fuori dalla politica. E oltretutto, si fa ancora notare, **non è la prima volta che un presidente in carica viene surclassato dallo sfidante al primo dibattito**, ma poi riesce comunque ad essere riconfermato. Altro punto caldo, secondo la stessa testata, **sono le preoccupazioni del resto del mondo per la fase di instabilità che gli Usa stanno attraversando**: in un momento di crisi internazionali forti, né un presidente debole come appare essere Biden né una sorta di scheggia impazzita come potrebbe rivelarsi Trump rassicurano gli animi. **Non tutto comunque è andato male per Biden**: il *Washington Post* fa notare che il presidente in carica ha gestito bene la parte di dibattito sulla difesa della democrazia dopo l'attacco al Campidoglio del 6 gennaio; e che dopotutto «non è stato chissà che grande dibattito», lasciando intendere che **probabilmente non cambierà di molto le carte in tavola dato che molti dei temi realmente controversi sono stati del tutto evitati**, o quantomeno i due candidati hanno glissato sulle questioni. Tutti gli altri giornali hanno titoli e analisi sostanzialmente molto simili, ma vale la pena citare **l'editoriale del Los Angeles Times: «Biden balbetta, Trump mente e tutti perdiamo»**. L'editorialista Mark Z. Barabak sembra esprimere tutto il suo sconforto per un dibattito deludente, «l'ovvio e abbondante disprezzo tra due uomini che non sono nemmeno riusciti a stringersi la mano». Biden, per quanto «i fatti siano dalla sua parte», in primo luogo l'economia, non è riuscito a far risaltare quanto compiuto nel suo mandato; Trump, dal canto suo, «ha mentito ed esagerato con il

---

suo solito trasporto». **Se davvero non ci sarà un altro dibattito tra i due** - vuoi perché i Democratici cambieranno candidato alla *convention* di agosto, vuoi perché verrà rifiutato un secondo confronto - **dato lo spettacolo offerto giovedì sera (con tanto di insulti) non sarebbe poi un gran male**». ---

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). *Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)***

---